

IL PROGETTO "IP IP URRÀ"

Scampia per un giorno capitale del gioco duecento bambini in piazza per divertirsi

di Paolo Popoli ● a pagina 6



▲ Salto Alcune ragazze giocano a Scampia e con uno striscione rendono omaggio ad Aurora Leone FOTO SIANO



Peso: 1-24%, 6-48%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

La Giornata mondiale dei giochi

Sport, musica e libri Scampia regno di giochi per duecento bambini ‘Questa piazza resti così’

di **Paolo Popoli**

«Vorrei che questa piazza fosse tutti i giorni così», dice Francesco, 10 anni di Scampia, mentre sistema le maxi-stecche di legno per una partita a Shangai e guarda lo slargo vuoto con lo sfondo delle Vele diventato finalmente come nei suoi sogni: «Un posto dove i bambini possono giocare». Musica, sport, libri e tanto divertimento, ieri pomeriggio a piazza **Ciro Esposito**, per la Giornata mondiale del gioco. I duecento partecipanti, dai 3 ai 16 anni, e da più quartieri di Napoli, non si fermano un attimo. Lasciati alle spalle i palazzoni e il grigio delle periferie, corrono e sorridono sotto il sole, coinvolti nelle più svariate attività con gli animatori di ben 14 associazioni. Si costruiscono aquiloni, si suonano pianole e violini, si balla tutti in cerchio al ritmo dei tamburi della Murga - una danza legata alle manifestazioni per la pace e per la libertà - e si cammina sui trampoli davanti la scritta con la frase di Giovanni Paolo II: “Non arrendetevi al male, mai!”.

Scampia è la tappa del flash mob nazionale organizzato in contemporanea in nove città italiane, da Bergamo a Messina, con il progetto “Ip Ip Urrà” selezionato dall’organizzazione **“Con i Bambini”** della **Fondazione Con il Sud** grazie al Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile. «Ribadiamo il diritto al gioco sancito dalla Convenzione Onu per l’infanzia - dice

Barbara Pierro, presidente dell’associazione capofila, “Chi rom e chi no” - E lanciamo un appello per la rigenerazione urbana, per costruire spazi a misura di bambine, bambini e adolescenti: luoghi da poter finalmente raggiungere e vivere tranquillamente e dove poter coltivare passioni, talenti e relazioni». La porta interdetta del parco **Ciro Esposito**, sul lato ovest della piazza, è uno degli esempi di come questo diritto sia negato: «E aggiungiamo le strade pericolose, la criminalità, la dispersione scolastica, l’assenza di verde e la carenza di centri per la cultura e lo sport, nonostante l’impegno di associazioni, volontari e istituzioni», ricorda un altro operatore.

La Giornata mondiale del gioco rimette in movimento creatività e confronto dopo mesi di restrizioni, lockdown e streaming, un periodo che ha accresciuto i disagi nei più piccoli. Ogni associazione ha creato in piazza il proprio corner in cui proporre le proprie specialità: giochi circensi, un percorso sensoriale dal gusto al colore creato con materiali di riciclo, la lettura ad alta voce di libri come “L’isola dessert”, una storia sulla necessità della condivisione. Più in là, le ragazze della Dream Team Arci Scampia sfidano i loro coetanei e mostrano uno striscione in solidarietà di Aurora Leone: “Chi dice che il calcio non è roba per donne, si sbaglia”, sentenza un bambino di 8 anni, tra i più bravi e generosi in campo. Napoli ha visto questa settimana più manifesta-

zioni per la Giornata mondiale del gioco, celebrata per la prima volta nel mondo nel 2000. Oggi sono in programma altri appuntamenti in altre zone della città: «Stiamo inoltre lavorando per realizzare tante iniziative anche a giugno e a luglio - dice l’assessora comunale ai Giovani **Alessandra Clemente** - per far vivere a bambini e ragazzi le piazze in piena sicurezza, dopo mesi di chiusura in casa». Il Comune ha offerto un supporto logistico per l’iniziativa a Scampia, messa in piedi dai partner napoletani di “Ip Ip Urrà” - La Kumpania e il centro Sinap-

si dell’università **Federico II** - assieme alla capofila “Chi rom e chi no” con l’adesione di Scuola di Circo Corsaro, Laboratorio Area nord “Magma”, Dream Team Donne in rete, Occhi Aperti, Giardino Liberato di Materdei, Biblioteca “Le Nuvole”, Banda Baleno, Scuola Clopin Asd, Non una di meno, Istituto delle Suore delle Poverelle, Partizan Scampia, Skart-abbelliamo, Storie a manovella e Musica libera tutti. Sono loro gli artefici di un pomeriggio a Scampia, che i più piccoli vorrebbero non finisse mai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:1-24%,6-48%



◀ Le associazioni

Partita di calcio in piazza
Ciro Esposito a Scampia.
Sopra bambini che giocano.
Gli animatori di 14
associazioni hanno
partecipato alla Giornata
mondiale del gioco



Peso:1-24%,6-48%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.